

CONCILIUM

FONDATORI

ANTOINE VAN DEN BOOGAARD † – PAUL BRAND † – YVES CONGAR OP †
HANS KÜNG – JOHANN-BAPTIST METZ – KARL RAHNER SJ †
EDWARD SCHILLEBEECKX OP †

PRESIDENZA

Presidente THIERRY-MARIE COURAU OP
Vice-presidenti LINDA HOGAN – DANIEL FRANKLIN PILARIO CM

COMITATO INTERNAZIONALE DI DIREZIONE

SUSAN ABRAHAM	<i>Los Angeles (USA)</i>
MICHEL ANDRAOS	<i>Chicago (USA)</i>
MILE BABIĆ OFM	<i>Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina)</i>
ANTONY JOHN BAPTIST	<i>Bangalore (India)</i>
MICHELLE BECKA	<i>Würzburg (Germania)</i>
BERNADETH CAERO BUSTILLOS	<i>Osnabrück (Germania)</i>
CATHERINE CORNILLE	<i>Boston (USA)</i>
THIERRY-MARIE COURAU OP	<i>Paris (Francia)</i>
GERALDO LUIZ DE MORI SJ	<i>Belo Horizonte (Brasile)</i>
ENRICO GALAVOTTI	<i>Chieti (Italia)</i>
MARGARETA GRUBER OSF	<i>Vallendar (Germania)</i>
LINDA HOGAN	<i>Dublin (Irlanda)</i>
HUANG PO-HO	<i>Tainan (Taiwan)</i>
STEFANIE KNAUSS	<i>Villanova (USA)</i>
CARLOS MENDOZA-ÁLVAREZ OP	<i>Ciudad de México (Messico)</i>
GIANLUCA MONTALDI FN	<i>Brescia (Italia)</i>
AGBONKHIANMEGHE OROBATOR SJ	<i>Nairobi (Kenya)</i>
DANIEL FRANKLIN PILARIO CM	<i>Quezon City (Filippine)</i>
LÉONARD SANTEDI KINKUPU	<i>Kinshasa (Rep. Dem. Congo)</i>
JOÃO J. VILA-CHÃ SJ	<i>Roma (Italia)</i>

SEGRETARIATO GENERALE

Couvent de l'Annonciation – 222, rue du Faubourg Saint-Honoré –
F-75008 Paris (Francia)

www.queriniana.it/concilium

Abstracts

I. Quadro generale e metodo

CHR. THEOBALD, *Il coraggio di anticipare il futuro della Chiesa*

21-31

L'articolo affronta la questione del volto futuro della chiesa tracciando un percorso con dei bivi e abbozzando, sulle tracce del Vaticano II, un processo di conversione ecclesiale in quattro tappe, che permetta di lasciar avvenire la chiesa di domani, il cui protagonista principale è lo Spirito santo. Quattro criteri teologici sono messi in campo: 1) il criterio della "pastoralità", 2) il criterio della "riforma evangelica", 3) il criterio ecumenico e missionario; 4) il criterio dei "doni carismatici e gerarchici", reinterpretato dall'esperienza dell'ascolto sinodale del "senso dei fedeli".

M. FAGGIOLI, *La Chiesa del futuro: prospettive storiche e sociologiche*

32-44

L'articolo tenta di analizzare alcune linee di tendenza per la chiesa del futuro partendo dalle traiettorie aperte dal concilio Vaticano II e riprese di recente da papa Francesco. Pur tra situazioni locali diverse, alcune questioni sono comuni a tutta la chiesa globale: una concezione della *leadership* non isolata al ministero ordinato; una visione della ministerialità della chiesa come servizio; il ruolo delle donne nella comunità ecclesiale. Gli ultimi anni hanno messo in evidenza due spinte contrastanti: una globalizzazione della chiesa e allo stesso tempo, all'interno della chiesa, anche una crisi della globalizzazione (religiosa e non solo) sotto forma del ritorno di fenomeni di reazione neo-tradizionalista, da non sottovalutare.

II. Prospettive globali

J. CORNELIO, *Le sfide globali della Chiesa del futuro*

45-57

L'articolo presenta le sfide globali che contano per la chiesa del futuro. La prima parte traccia le differenti sfaccettature della chie-

sa come fenomeno globale, mirando a complessificare la visione prevalente secondo cui il cristianesimo si sta muovendo verso il Sud del mondo. La seconda parte si concentra su due sfide in particolare: i cambiamenti generazionali e l'ineguaglianza globale. Sebbene non esauriente, la discussione fornirà alcune sfumature circa la posta in gioco a livello globale. Il carattere della chiesa del futuro sarà basato sul modo in cui la chiesa di oggi risponderà fin da ora a questi problemi, che, se sono attuali, non sono d'altronde destinati a scomparire negli anni venturi.

V.R. AZCÚY, *La situazione di "tensione" della Chiesa odierna: quattro sfide fondamentali*

58-71

La prospettiva dell'"ecclesiologia pratica" può essere utile per immaginare la chiesa del futuro a partire dalla chiesa reale, santa e peccatrice al tempo stesso. A causa della sua condizione storica, la comunità ecclesiale vive in una situazione di "tensione" tra la sua realtà concreta (e talvolta contraddittoria) e la speranza che scaturisce dai suoi desideri di riforma. La chiamata a vivere in pienezza richiede l'umiltà di affrontare il fallimento e il limite. Uno sguardo teologico-pratico alla chiesa potrebbe allora articolarsi su quattro sfide fondamentali: la debole credibilità, la deformazione clericalista, il pregiudizio maschile e la mondanità spirituale. Si tratta di concentrare l'attenzione su alcune questioni centrali che esigono di essere esaminate, al fine di discernere quale chiesa vogliamo per il domani.

S.C. ILO, *La Chiesa del futuro in Africa. Per mettere in pratica l'ecclesiologia "illuminante" di papa Francesco nel cattolicesimo africano*

72-87

Questo saggio esamina come potrebbe apparire la chiesa del futuro in Africa alla luce della riforma missionaria dell'ecclesiologia cattolica propugnata da papa Francesco. Esplora anche come apparirà il cattolicesimo mondiale in un futuro in cui i cattolici e le chiese africane giocheranno un ruolo significativo nella definizione dell'identità e della missione della chiesa universale. Pertanto l'articolo esamina le sfide e le caratteristiche attuali della chiesa in Africa. E si conclude ponendo le basi teologiche di una tabella di marcia per la chiesa che è in Africa – una chiesa che si mostri agente di rovesciamento della piega inaccettabile presa dalla storia nel continente, in quanto chiesa povera e misericordiosa

pienamente coinvolta nella missione di far fruttificare il regno escatologico di Dio, in Africa e nel mondo.

III. Immaginare la Chiesa del futuro

M. VAN TREEK, *Immaginazione e fantasia:*

il contributo della Bibbia e la Chiesa del futuro

88-99

Questo saggio attinge alla Scrittura per sollecitare una riforma necessaria e radicale della chiesa, specialmente in termini di ermeneutica biblica. La Parola è «utile per la vita» poiché nutre l'immaginazione simbolica. Spesso i testi sacri vengono letti con un approccio fondamentalista: e si nota l'assenza di criteri letterari e di interesse umanistico. La letteratura nel mondo di oggi presenta molteplici concezioni della realtà, e il lavoro interpretativo sulla Bibbia ne evidenzia anche la pluralità. Ciò che importa è una comprensione della realtà che aiuti le persone ad emanciparsi e a confrontarsi con la pluralità delle esperienze umane. Grazie all'incontro con l'"altro", tale comprensione porta ad un'esperienza di Dio non egocentrica. Questo saggio intende offrire dei criteri per dei cambiamenti nella chiesa e nella società, e per includere la Bibbia all'interno degli studi umanistici.

S. NOCETI, *Quali strutture per una Chiesa in riforma?*

100-116

Lo sforzo di immaginazione di una chiesa del futuro deve necessariamente scontare il limite di inserirsi in una particolare fase storica, segnata dalla ricezione del Vaticano II, che è un processo tutt'altro che vicino alla sua conclusione. L'ultimo concilio ha reso evidente che la chiesa del futuro non può essere semplicemente concepita come la restaurazione di un modello storicamente superato, ma deve fondarsi su una rigenerazione globale, capace di superare sia l'eurocentrismo sia il rigido steccato tra clero e laicato. L'esortazione *Evangelii gaudium* ha fornito spunti importanti di riflessione per avviare questo processo di trasformazione. Occorre ripensare profondamente il ruolo delle chiese locali e valorizzarne il patrimonio di culture e tradizioni. Ed è necessario altresì promuovere strutture di sinodalità ordinaria che consentano una effettiva partecipazione di tutti i battezzati nella formazione delle decisioni che presiedono alla vita delle comunità cristiane.

D. ZSUPAN-JEROME, *La comunità della Chiesa:*

camminare al passo dello Spirito nella cultura digitale

117-128

Questo articolo tratta della cultura digitale e rivendica per la chiesa una presenza pro-attiva in questo contesto, specialmente se attenta a tre sviluppi socio-culturali particolarmente critici, provocati dalle tecnologie digitali di comunicazione: il tema della veridicità, il potenziale per incontri autentici e il mutamento delle concezioni di autorità. Nel sottolineare l'azione dello Spirito santo come costitutiva della chiesa, ma anche in quanto azione trasformativa per ciascuno di quei tre sviluppi, l'articolo propone di costruire la chiesa del futuro su fondamenti pneumatologici, così che essa possa rendersi testimone attivamente profetica nella cultura digitale.

IV. Una chiave di volta

TH.-M. COURAU, *L'ascolto, via di salvezza e di metánoia della Chiesa*

129-140

Viviamo in un tempo in cui la salvezza sembra essere un'idea lontana dalla realtà contemporanea. Prendere in considerazione la chiesa del futuro richiede che la salvezza, data in Cristo e annunciata dalla chiesa, sia credibile ed efficace nella vita delle persone. Ciò esige un lavoro teologico e pastorale che passa attraverso le grida e gli occhi dei poveri. Questa scelta obbliga a mettersi nell'atteggiamento dell'ascolto, dell'obbedienza. La parola "ascolto" non appartiene al vocabolario teologico abituale. Eppure, il peccato trova la sua origine proprio in un ascolto fallito. L'ascolto della Parola nella quale Dio si dona, inseparabile dall'azione che essa suscita, è come la porta di accesso alla realizzazione della salvezza di cui la chiesa è il sacramento universale. Qui si fonda la sua capacità di vivere la *metánoia* suscitata dallo Spirito per l'oggi.